

Catasto Speleologico del Canton Ticino

Le Tre Grotte 2013

ingresso coordinate: per motivi di protezione le coordinate e le quote vengono omesse, chi desidera informazioni può rivolgersi al sottoscritto

sviluppo: 250 m circa

comune: Blenio (Olivone-Campo Blenio)

località: Cima di Töira.

Storia esplorativa: Sergio Veri, anno 2013.

Descrizione, note: le cavità si sviluppano all'interno del fianco orientale e meridionale della Cima di Töira / Pizzo Rossetto. Le grotte sono accessibili superando all'inizio stretti passaggi. Nella prima si entra in una sala ascendente, inconfondibile per la presenza di stalattiti di calcite, una piccola risalita porta a un'ulteriore apertura. Si scende in una larga frattura, sul fondo un basso passaggio a destra e un tratto disostruito dal sottoscritto con saltino portano ad un ambiente più ampio costituito da sale di crollo. Da questo piano si può scendere in una spaccatura intercettando alla base fratture minori. Salendo, passaggio tra massi instabili (attenzione!), si giunge in una spaziosa camera posta sul fondo di un P6. Per raggiungere la partenza del pozzo occorre uscire all'esterno e quindi scendere in una galleria in forte pendenza per una decina di metri. Nella seconda cavità, superata una breve verticale si procede lungo un'alta frattura orientata est-ovest, superata una curva ad angolo retto si avanza verso sud per pochi metri, un ulteriore breve ramo a destra si conclude a causa del restringimento delle pareti. L'ingresso della terza grotta è situato sul versante meridionale nascosto tra roccette affioranti. Si affronta subito un saltino, utile staffa, verso est dopo un'ulteriore piccola verticale si procede in orizzontale lungo una frattura che termina in fessura intransitabile con sensibile corrente d'aria. Il fronte opposto (ovest) è caratterizzato da due fratture principali: a destra uno stretto cunicolo porta alla partenza di un ramo ascendente e una spaziosa verticale ancora da esplorare, che sembra comunque terminare dopo una decina di metri in basso. Proseguendo invece dritti si percorre una fessura abbellita alle pareti da ingenti depositi di latte di monte "*moonmilk*", a sinistra un ripido ramo discendente porta ad una successiva breve frattura parallela. Nella grotta sono presenti piccoli e multicolori cristalli di quarzo. Per l'esplorazione è necessaria l'attrezzatura speleologica. Particolare interessante alle coordinate 2'713'908 1'155'650, quota 1955 m, nella tarda primavera dell'anno 2016 si è aperto il fondo (crollo della volta) di una grande dolina (vedi foto), quest'ultima raccoglie le acque di fusione della neve e funge da inghiottitoio. L'interno è percorribile per circa 6 m, l'acqua si perde in fenditure inaccessibili.

Andamento: discendenti.

Geologia: calcescisti.

Estensore della scheda, posizionamento grotta (dati GPS), autore dell'immagine:
Sergio Veri.